FONDO DI 200 MILIONI PER AGEVOLARE IL CREDITO ALLE PICCOLE AZIENDE

Potranno accedere al contributo del 4 per cento in conto interesse le imprese artigiane, commerciali, alberghiere, la piccola industria, le cooperative e i consorzi - Contributi anche per l'esportazione - Il provvedimento sarà discusso nelle prossime sedute del consiglio comunale

L'agricoltura base per un diverso tipo di sviluppo

La recente riunione del Comitato federale della Federazione di Firenze sul tema « Agricoltura e sviluppo eccnomico», conclusa dal compagno Macaluso della Direzione, mi pare sia da collocare (anche per l'impegnato e ricco dibattito che vi si e sviluppato) nello sforzo che il nostro partito va producendo per offrire risposte adeguate alla gravissima crisi che ha investito il complesso dell'apparato produttivo nazionale e che rischia di schiaeciare definitivamente le già precarie strutture dell'agricoltura. Un dibattito che investe tutto il partito in Toscana in vista della IV conferenza agraria nazionale. Va detto aubito che non Intendiamo avanzare proposte e soluzioni sganciate da un reale movimento di lotta e di pressione (di coltivatori, di braccianti, ma anche di forze operaie, popolari, degli enti locali) convinti come siamo dell'esigenza di battere forze potenti (da quelle del più retrivo padronato agrario a quelle della rendita, della peculazione, della intermediazione, ecc.) che hanno costruito una fitta rete di interessi sulla distruzione delle nostre risorse agricole.

Emarginazione dell'agricoltura

Allo stesso tempo (lo ha detto con forza il compagno Macaluso nelle sue conclusioni) è più che mai necessario, anche per avviare a solusione i problemi dell'agricoltura, far camminare più speditamente processi politici di carattere unitario i quali, rompendo collateralismi e concezioni corporative largamente presenti nella visione di politica agraria della DC, riescano a far maturare una direzione di governo con largo consenso di massa e in grado, perciò, di affrontare complessi problemi che ci stanno di fronte. Su due punti, infatti, mi pare necessario tener ferma la nostra attenzione riguardo al rapporto tra crisi dell'agricoltura e crisi economica in senso ge-

Il primo punto è che la emarginazione della nostra agricoltura dal tessuto produttivo del paese (che si è manifestata con l'esodo caotico e incontrollato dalle campagne considerate riserva di mano d'opera a basso costo per la industrializzazione), lungi dal rappresentare un fatto di reale ammodernamento e di superamento di squilibri storici del Paese, è alla base dell'attuale restringimento della base produttiva e al manifestarsi in maniera così vasta della disoccupazione. Intendiamoci. Non si tratta di affermare che non si poneva per l'Italia il problema di un forte alleggerimento della mano d'opera che nel dopoguerra si trovava nelle campagne.

Il ichlema era (e rima-

ne) di vedere se tale alleggerimento era o meno in funzione di uno sviluppo equilibrato degli altri settori e di un elevamento complessivo della produttività della agricoltura medesima. In realtà (ed è qui il punto principale). l'uso che si è fatto delle risorse agricole è stato funzionale alle forze economiche e sociali che si sono affermate quali dirigenti al momento della « ricostruzione » e ha dato come frutti un continuo calo della popolazione attiva e una drammatica riduzione della nostra capacità di approvvigionamento alimentare. Non per caso oggi tutti giudicano il vincolo della bilancia dei pagamenti decisivo ai fini della ripresa, anche se non tutti riconoscono che senza un forte incremento della produzione agricola difficilmente sarà possibile rimuovere tale vincolo. Dunque, dalla crisi non si esce se non si affrontano insieme i problemi della riconversione industriale e quelli dello sviluppo e rinnovamento della nostra agricoltura secondo le proposte avanzate anche recentemente dalla III Commissione del Comitato Centrale del Par-

Un impegno unitario

Il secondo punto, collegato strettamente al primo, riguarda l'impegno che occorre far maturare fra tutte le forze politiche e sociali sulla questione di assegnare un ruolo diverso all'agricoltura nel quadro di una ripresa qualificata della nostra economia, vincendo sottovalutazioni o errori che si sono manifestati anche nel recente passato. Se rimane fondamentale, infatti, l'impegno delle categorie dei lavoratori agricoli e dei braccianti in direzione di conquiste per per dargli più ampie e solide rinnovare l'agricoltura, non e'è dubbio che diventa decisivo un intervento diretto e costante su questo tema del i

complesso delle forze democratiche, se è vero, come è profondi nel settore primario è impensabile di avviare un diverso tipo di sviluppo nel nostro Paese. Anche in Toscana (ed è stato detto chiaramente nella riunione del CF) la crisi economica impone processi di diversificazione e di riconversione del tradizionale apparato produttivo legati a un rinnovamento dell'agricoltura.

In questo senso occorre

convincersi che l'agricoltura

toscana è ormai a un punto tale, sia in termini produttivi (basta pensare alla progressiva distruzione del nostro patrimonio zvotecnico) sia riguardo alla riduzione delle aree coltivate che della occupazione, che non è pensabile di affrontarla con interventi di tipo assistenziale attraverso finanziamenti sporadici e a pioggia, ma richiede una visione nuova dell'intervento statale e regionale, degli strumenti pubblici di tale intervento (PP. SS., credito, etc.) e del loro carattere programmatico. E' evidente, dunque, come anche in Toscana si imponga un rinnovato interesse e la ripresa di una costante iniziativa delle forze democratiche e della classe operaia tesa a tradurre in obbiettivi concreti (irrigazione, sviluppo zootecnico, riforma dell'intervento statale e comunitario, etc.) la scelta prioritaria dell'agricoltura. Punto centrale della nostra attenzione non può non esse-re il ruolo della Regione sia per i poteri in materia (ancora da conquistare definiti-

Si tratta, mi pare, di superare i limiti ereditati dalla legislazione nazionale muovendo in direzione di quelle «linee programmatiche dello sviluppo agricolo e forestale della Toscana » cui dovrà approdare la seconda fase del-Conferenza agraria regionale già annunciata dalla Giunta. Ciò aiutera la Regione a caratterizzare il proprio modo di rispondere ala crisi della nostra agricoltura con il duplice obbiettivo sia di dare le risposte giuste e possibili sia di coagulare un complesso di forze reali che spinga per una programmazione e per nuove scelte a livello nazionale.

vamente) sia per l'influenza

che può esercitare sul com-

plesso dell'economia in To-

Una linea di rinnovamento

Il nodo (lo ha ribadito con chiarezza il compagno Pasquini nel suo intervento al CF) non è solo economico ma anche politico, nel senso che si tratta di conquistare a una linea di rinnovamento larghi strati di lavoratori (in particolare di coltivatori diretti) su una parte dei quali la DC ha basato la propria linea di mediazione conservatrice.

Alla crisi di tale politica democristiana, manifestata da più segni anche in Toscana, occorre rispondere in positivo con una politica di grande apertura, basata sulla chiarezza dei contenuti, con una impostazione di ampio respiro strategico e che renda credibile, anche negli atteggiamenti concreti, il posto che affidiamo all'agricoltura nel rinnovamento economico della Regione e del Paese. Di qui anche l'importanza

di sostenere e sviluppare, nell'immediato, le lotte in corso per il superamento della mezzadria (dove si registrano ampie convergenze). per il recupero e la valorizzazione delle terre incolte e mal coltivate, per lo sviluppo della zootecnia (anche con la applicazione della legge 306). per la salvaguardia e l'incremento del reddito contadino attraverso lo sviluppo di un sistema di forme associative e cooperative nelle campagne, per l'applicazione dei contratti bracciantili e per la salvaguardia dell' occupazio-

ne nelle aziende agrarie, ecc. Di qui anche l'esigenza di un impegno di tutte le forze democratiche (e quindi anche degli enti locali) per un progressivo superamento del divario tra città e campagna. tra le condizioni civili di vita e di lavoro, delle popola zioni urbane e di quelle delle campagne quale presupposto per contenere l'esodo. per facilitare la permanenza di forze giovani nel settore primario favorendo l'inserimento della tecnica e delle conoscenze scientifiche nel processo produttivo agricolo. E', quest'ultima, una grande operazione che richiede certo impegni finanziari, ma anche uno sforzo politico, culturale, ideale, senza il quale è impensabile di far leva sull'agricoltura per rinno-vare l'economia e il Paese,

basi democratiche. Renato Campinoti

Nella prossima seduta del Consiglio comunale, che si terrà presumibilmente entro la fine del mese, verranno presentati due provvedimenti di particolare importanza: si tratta degli interventi per agevolare il credito di esercizio e l'esportazione alle piccole aziende, attraverso contributi in conto interessi. Per questa operazione saranno istituiti due fondi, di 100 milioni ciascuno. Prima di esaminare gli aspetti «tecnici» di queste due delibere, che verranno portate all'esame del Consiglio, occorre tener presente la situazione generale da cui traggono spunto. E' una situazione pesante. Sul piano generale, caratterizzata dal calo degli investimenti, dell'occupazione soprattutto di quella giovanile (in Italia oltre 1 milione di giovani sono in cerca di prima occupazione, di cui il 40 per cento laureati o diplomati) e femminile. Anche se gli effetti della crisi sembrano profilarsi in modo meno clamoroso, alla Toscana ed alla stessa città di Firenze si profila un futuro colmo di difficoltà economiche e sociali (nella regione la disoccupazione e la sottoccupazione raggiungono le 50 mila unità: 10 milioni sono state le ore di cassa integrazione nel '75, la produzione industriale è calata del 10 per

Nella sola città di Firenze e nella provincia, lo scorso anno le ore di cassa integrazione sono passate da 1 milione e 600 mila a 5 milioni ed il numero delle aziende che vi hanno fatto ricorso è di oltre 2 mila e 600; si ha una preoccupante situazione di ristagno degli investimenti e di bassa utilizzazione degli impianti.

In questa situazione restano particolarmente colpiti i piccoli operatori, che mal sopportano gli oneri di tale stato di cose. L'amministrazione comunale ha perciò ritenuto di intervenire attivamente, nella limitatezza dei mezzi di cui può disporre, con un intervento coordinato e coerente per stimolare il credito, sia per l'esportazione che per lo sviluppo delle attività produttive delle piccole azlende singole e associate (cooperative e consorzi).

Come si configurano, dunque, le due delibere predisposte dall'assessore allo sviluppo economico, compagno Luciano Ariani? Si prevede un contributo in conto interessi nella misura del 4 per cento. Limitato per un periodo di 36 mesi, per prestiti massimi di 10 milioni per le singole aziende e di 20 milioni per le loro forme associate: a questi contributi sono ammesse le sole imprese artigiane, commerciali, alberghiere, agricole e industriali. Piccola industria (con un massimo di 50 dipendenti) e le loro forme associate (cooperative e consorzi). Per accedere al credito, occorrerà inoltrare le domande al Comune, che verranno esaminate da parte di una commissione mista fra Comune e Istituto bancario.

Anche in questo caso, è previsto un contributo del 4 per cento in conto interessi per un periodo limitato fino a 12 mesi, con prestiti fino al 50 per cento dell'ordine di lavoro e comunque non superiore ai 15 milioni per le singole aziende e ai 30 milioni per le loro forme associate. Sono ammesse al credito le imprese artigiane. commerciali, industriali (piccola industria) le cooperative e i consorzi. Anche in questo caso, come nell'altro, la forma del credito è quella dello sconto cambiali all'ordine della banca. Le domando dovranno essere inoltrate al Comune. Non sono richieste, anche in questo caso, particolari forme di garanzie.

Contatti, per avviare questa operazione, sono stati presi tra il Comune e la Banca Toscana: le delibere che saranno presentate al consiglio prevedono la stipula fra l'amministrazione comunale e lo istituto bancario di due convenzioni, per la istituzione dei fondi di 100 milioni ciascuno e per l'attuazione dell'inizia-

Il provvedimento, che sarà sottoposto all'attenzione ed alla discussione consiliare, si inquadra in quelle iniziative che l'amministrazione ha già delineato a sostegno dell'occupazione, dei livelli produttivi e per il rilancio della

Scontro tra auto e moto: due feriti gravi a Pelago

Un pauroso incidente e avvenuto alle ore 16 di ieri pomeriggio in località Carboni le di Pelago. Un'auto e una moto di grossa cilindrata si sono scontrate frontalmente e sono andate a fuoco. Entrambi i guidatori sono stati ricoverati con una prognosi di 40 giorni in due ospedali fiorentini. Massimo Nesi, 26 anni, abitante a Prato, in via Cantagallo 133 che si trovava a bordo dell'auto, una « A 112 » ha riportato la frattura dell'omero destro, mentre il guidatore della moto, Giuseppe Secoli, 27 anni, abitante a S. Francesco di Pelago, via Boccaccio 12, è sta- i mune ha registrato una masto investito al volto dalle i siccia partecipazione di cit-

Esso tende, come del resto anche il prestito obbligazionario, anche a far assumere un ruolo positivo al credito, finalizzato a questi obiettivi di ripresa economica e

produttiva. Di fronte a questa iniziativa che, certo, potrà essere perfezionata dal consiglio, di cui va colta soprattutto la linea di tendenza, assurde e grossolane appaiono le critiche apparse sul quotidiano economico « Il Sole 24 Ore ». E' fare del «clientelismo» intervenire a sostegno delle piccole e medie aziende per agevolare la concessione del crediti, senza richiedere ad esse quelle particolari garanzie che oggi portano alla esclusione di una larga parte di esse da tali benefici? Se critiche si devono muovere, è giusto e doveroso avanzarle su un piano di corretto confronto.

Riunione dei comuni del Mugello

e Val di Sieve Per lunedì 22, alle 16, la comunità montana di Borgo S. Lorenzo, con la provincia di Firenze, ha indetto una riunione di tutti i comuni del Mugello e della Val di Sieve (Barberino, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Londa, S. Piero a Sieve, Scarperia e Vaglia) per discutere della via-bilità, dei trasporti e dell'impegno coordinato della provincia, della Comunità Montana e dei comuni. All'incontro, che si svolgerà nella sede della Comunita Montana, sarà presente l'as-

Seminario sul pubblico impiego a Prato

Nell'ambito del seminario sui problemi della riforma dello Stato, dell'economia e del nuovo modo di governare che la federazione comunista pratese ha programmato a partire dal 6 marzo scorso, si tiene oggi la lezione relativa alla «Riforma delle strutture amministrative e del pubblico impiego».

I lavori inizieranno alle ore 9,30 e proseguiranno alle 15,30. presso la sede della federazione comunista pratese. Relatore sarà il compagno Massimo Prisco segretario nazionale della Federazione statale della CGIL.

Prime adesioni al fondo di solidarietà

La Toscana democratica risponde all'appello per il popolo del Cile

Due riunioni a palazzo Panciatichi per definire nuove iniziative - La partecipazione di comuni, province, associazioni di massa - I contributi pervenuti sino ad oggi

Due incontri, convocati nei giorni scorsi a Palazzo Panciatichi dal presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi, hanno consentito di verificare le iniziative degli enti locali e delle associazioni sociali e sindacali della Toscana per la raccolta di fondi a favore delle donne e dei bambini cileni. Queste consultazioni fanno seguito all'appello, lanciato dall'aula consiliare l'11 novembre scorso. E alla manifestazione che nei primi giorni di marzo ha riunito a Firenze profughi, uomini della chiesa e rappresentanti delle forze politiche democratiche cilene in esilio.

La società toscana ha raccolto l'appello

del Comitato regionale per la solidarietà al popolo cileno, fatto proprio da tutte le forze politiche democratiche presenti in consiglio, e nel corso delle riunioni svoltesi a Palazzo Panciatichi è stato fatto il punto sull'insieme delle iniziative per la raccolta dei fondi che saranno inoltrati tramite le organizzazioni della chiesa cattolica cilena. Agli incontri erano presenti il presidente dell'Unione regionale delle province toscane, Rava; l'assessore Rinfreschi in rappresentanza della «Presidenza della sezione toscana dell'ANCI; rappresentanti delle province e dei comuni toscani, dell'ENAL regionale, della Lega delle cooperative, delle

organizzazioni contadine, delle associazioni del tempe libero, dei piccoli industriali, del centro sportivo italiano.

Il sindaco di Firenze, Gabbuggiani, impossibilitato a intervenire, ha fatto pervenire l'adesione del comune. Nel corso degli incontri si è riscontrato un preciso impegno da parte degli enti presenti a sostenere l'iniziativa del consiglio regionale e del comitato di solidarietà con iniziative specifiche negli ambiti di rispettiva competenza. In particolar modo i rap presentanti degli enti locali hanno preso impegno a investire del problema i consigli provinciali e comunali entro la metà di aprile, coinvolgendo le organizzazioni sociali e i movimenti di massa presenti nel territorio che -- dall'appello -- sono individuati

dovrebbe concludersi entro ottobre. Cominciano intanto a pervenire i primi contributi. Fino ad oggi sono pervenuti i seguenti versamenti: 100.000 lire dai consi glieri comunali di Sorano; 50.000 lire dalla presidenza della FIAP; 100.000 dal campeggio «Firenze e Toscana». Il gruppo consi hare comunista alla regione ha versato 600 mila hre; un gruppo di studenti ed insegnanti degli istituti Santa Reparata e San-

come protagonisti della sottoscrizione che

Metalmeccanici chimici ed edili intensificano la mobilitazione

Impegno concreto per i lavoratori

Assemblea ad Empoli sulle piattaforme — Nella Valdelsa una manifestazione sulle piccole e medie aziende — In preparazione lo sciopero generale — Forti critiche ai provvedimenti fiscali — Positiva soluzione per il Gambrinus

A colloquio con il sindaco

«La mensa di Rufina è stata chiusa solo per precauzione»

sessore provinciale ai lavori

pubblici e all'urbanistica Re-

Pretestuose argomentazioni delle forze più arretrate per colpire l'amministrazione democratica - Incontro con i medici - Cura e prevenzione



Ragazzi e genitori all'uscita della scuola media di Rufina

virale a Rufina si verificò elementare :1 9 gennaio scorso — ricorda :l sindaco Cesare Andrein: - poi si ammalarono una signora ed una ragazza, questa volta di Pontassieve ». Oggi (come i lettori già sanno, i casi di epitite virale sono 22) sono stati colpiti dalla malattia virale sette alunni delle elementari statal: sette della materna, quattro delle materna comunale, uno della stuola privata delle religiose di Rufina, uno della scuola media e tre adulti. I soggetti sono stati ricoverati ed isolati per il periodo di quarantena e questo ha gettato in uno stato di agitazione forse eccessivo le famiglie

Purtroppo però alcuni insegnanti, medici non condotti - 1 cosiddetti «di fiducia» delle famiglie -- e lo stesso direttore didatt.co della scuola statale hanno fomentato nel la cittadinanza lo stato di allarme fino a provocare la quasi completa diserzione della scuola da parte degli scolari. Questo avveniva nonostante l'iniziativa del comune di invitare alcuni esperti sanitari a Rufina da Firenze per splegare alla popolazione il tipo di malattia, le possibilità di cura praticamente senza problem: collaterali o conseguenze e la carenza eggettiva di stru-

menti preventivi. L'incontro con gli esperti sanitari organizzato dal cofiamme sprigionatesi subito tadinanza da sala del cinedopo l'urto dai due automezzi. i ma era piena) ed è stato i lamino sul tipo del documen. la zona.

«Il primo caso di epatite | spiegato il perche della chiusura della monsa centrale che in un bambino della scuola i serve tutte le scuole pubbliche d. Rufina, non per il sospetto che essa fosse la cau- i fecolaio (della malattia, ndr) sa dell'infezione (« caso mai i avrebbe provocato un avvelenamento» dicono i medici) ma per evitare che bambini già portatori del virus - che si comunica solo per con-tratto — o i più piccini, me no autosufficienti dei grand. nel complere le proprie pulizie personal; nell'oraro scolastico, toccassero il pane la frutta ecc. col pericolo di portare il contagio

Questo per.colo esiste del resto anche in famiglia, in fatti alle famiglie dei ragaz zi ammalati venzono in gene re somministrate le gammaglobuline per una immunizzazione passiva ad effetto im-Nonostante l'incontro con

gli espert: — il prof. Morettini, il medico provinciale Cioffi, il prof. Ulivelli dello ospedale Mayer dove sono ra coverati i bambini d. Rufina e il prof. Paci -- che e servito a far rientrare molti motivi di mutile preoccupazione, la maggiore parte degli alun ni diserta la scuola; le forze politiche e sociali più arretrate della zona, che fanno capo alla DC locale, al preposto e ad alcune famiglie che fra l'altro mandano tranquillamente i loro ragazzi alla scuola privata delle sucre nonestante il caso di epatite, hanno cercato e cercano tutt'ora di spaventare i cit-

tadını Un sedicente gruppo «Cri stiani per una nuova frontiera » ha distribuito un vo- l'una palestra specialistica nel-

to della DC locale nel quale si afferma fra l'a tro, che « per unanime ammissione(?) è la scuola comunale», svelando il consueto livore nei confronti dell'amministrazio ne democratica, dato, tra l'altro, che fe elementari di Rufina sono pubbliche si, ma statalı. A noi invece sembra che il comune abbia dei gro--i

meriti proprio in materia di strutture per la scuola e. quindi, per tutta la collet-tività Dal 65 ad ozgi, in particolar modo e soprattutto do po l'avvento delle rezioni, la azione del comune per la scuola (per a quale viene impegnato il 46 per cento del lintero bliancio comunale) e tutta tesa alla riqualificazione dell'istituzione che - non dimentichiamolo - in ogni or dine e grado e controllata. non a caso, da un ministero democristiano da oltre trent anni.

Come ci informa l'assesso-

re aka pubblica istruzione Rombenchi, in quattro sezioni della scuola elementare di Rufina sorta nel '68 c'è il tempo pieno; nelle rimanent: funziona regolarmente il doposcuola; il servizio di trasporto e gratuito, come pure la mensa. Oltre all'attività mattutina vengono tenuti nel pomeriggio corsi di ginnast ca formativa ed e operante un consorzio fra i tre ! comuni di Rufina, Pelago e Pontassieve per la ginnastica correttiva, in attesa che ini zino i lavori — z.a dati in appalto - per la costruzio ne di due nuovi asili nido e

stanzialmente le loro posizioni di chiusura, metalmeccanici, ! il proprietario del locale zone della città e della provincia si moltiplicano le iniziative. I dibattiti, i confronți che trovano la loro aderenza proprio a livello di fabbrica e di territorio.

I lavoratori edili e chimici della zona empolese, riuniti in assemblea giovedi mattina nel corso di uno sciopero hanno rilevato come da cinque mesi le trattative non appro dino ad alcun risultato con-

Le responsabilità cadono hanno ribadito i lavoratori nel corso dell'assemblea — sulla intransigenza delle organizzazioni padronali e sono incoraggiate anche dalle gravi interferenze del ministro del tesoro sul problema dell'accordo dei chimici nel settore

L'assemblea dei lavoratori chimici ed edili di Empoli ha moltre discusso i provvedimenti fiscali del governo. La discussione è stata molto approfondita e le maestranze hanno ribadito come il governo si dimostri incapace di avviare una politica di programmazione e di riconversione dell'apparato produttivo e dei

Anche i lavoratori delle cooperative vetrarie Cive e Sacia si sono riuniti in assemblea per discutere la situazione delle piccole e medie im prese e delle cooperative. Le maestranze delle due aziende espresso profonda preoccupazione per la situazione economica e produttiva. Giovedì sono scesi in sciopero anche i metalmeccanici della Valdelsa fiorentina e Senese su iniziativa congiunta della FLM delle due province-A Poggibonsi si è tenuta una significativa manifestazione nel corso della quale ha preso la parola Silvano Vezionale della FLM. L'oratore ha incentrato il suo discorso sulla situazione delle picco le imprese, presenti in consistenza nella zona. Il segretario della FLM ha stigmatizzato il comportamen

to della Federmeccanica, e della Confapi che, coperti al le spalle dalle posizioni espresse dal ministro Colom bo, «giocano la carta dello scontro drammatico). L'oratore ha anche ricordato come una parte della Confapi tenti di «riscattare la propria autonomia», assumendo po sizioni più dute rispetto a quelle della stessa Federmeccanica a Noi ci auguriamo ha detto Veronese - che in questi giorni di riflessione all'interno delle controparti possano prevalere le pos.z.on. plu intelligent, e consapovo rispetto alle difficolta in cui si dibatte il paese

Anche i prossimi giorni si presentano densi di iniziati ve. Accanto alla mobilitazio ne per i contratti, l'oncupazione e zii investimenti, i lavoratori della Provincia di Firenze sono totalmente impegnati per lo sciopero generale di giovedii 25 marzo, momento significativo di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del pae-

& GAMBRINUS . -- I d: pendenti del «Gambrinus». hnno cessato La-semblea per manente — che si e svolta per 20 ziorni all'interno del bar — dopo limpeano assun to dal proprietazio del locale di far assumere tutte le maestranze dal nuovo gestore. All'accordo s. e giunti grazie all'intervento dell'ammini strazione comunale che si e adoperata presso la proprieta affinche la stessa fosse invetenza. Come e noto, la ver- to il «113».

chimici ed edili intensificano | comunicò il licenziamento dei gestore, all'atto del licenziamento, comunicò ai dipenden ti di non essere in grado di anni di servizio. Le sorprese dei lavoratori non finirono li: essi vennero a sapere che il non aveva versato i contribu-

ti assicurativi e previdenziji

Mentre le delegazioni pa- ; tenza al «Gambrinus» è ! Per tutta risposta i dipen dronali presenti alle trattati | iniziata 20 giorni fa, quando il | dent: del «Gambrinus» pro ve contrattuali confermano so | gestore del bar — concluso | clamarono l'assemblea per si il contratto di gestione con i manente, chiedendo l'attivo l tiai, degli enti locali e dei la loro azione di lotta. Nelle | 15 dipendenti. Per di più il | partiti democratici. L'accordo raggiunto e stato giudicato po sitivamente dalle organizzazioni sindacali di categoria. pagare l'ultimo stipendio e i le quali nel corso di una conla liquidazione maturata da i ferenza stampa, hanno mesciascuno di loro durante gli | so in rilievo sia il contributo dell'ente locale, sia la mobilitazione di tutta la categoria che, con questa ultima gestore negli ultimi sei mesi : lotta, ha confermato chiaramente i livelli di combattività sindacale raggiunti negli i ultimi tempi.

Inspiegabile decisione

Il giudice di sorveglianza sarekbe trasferito a Bologna

Il provvedimento, preso dal Consiglio della magistratura, motivato dall'incompatibilità che esisterebbe tra l'attività del dott. Margara e quella della moglie - Perplessità e dubbi

II dottor Alessandro Mar- ¦ re, avrebbe rivista la propria gara. Attuale giudice di sorveglianza dei carceri toscani stando ad alcune voci cir colate con insistenza negli ambienti giudiziari - verrebbe trasferito a Bologna. Il' Consiglio superiore della magistratura avrebbe r.vista una propria decisione del gennaio 1975, con la quale si dichiarava la non esistenza di incompatibilità tra il suo lavoro e quello della moglie, avvocato Nora Beretta, che esercita la propria professio ne nella nostra città. Il dottor Margara, il quale è riuscito a stabilire nel corso degli ultimi anni una serie di contatti sia con i detenuti, sia con le guardie di custo d.a. s.a con gli organismi politici ed elettivi della citta e - come prevede :l nuovo regolamento carcerarlo do manda nello scorso febbraio per essere assegnato alla sede di Firenze. Il Consiglio superiore della magistratura pero, accogliendo -- 2 afferma in palazzo di giusti-

posizione ed avrebbe nom. nato il dottor Margara per la

sede di Bologna. Ufficialmente viene pro mosso; in pratica sembra che l'obiettivo principale sia aliontanarlo da Firenze e dal suo incarico ora che il ruolo del magistrato di sorveglian za, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento penitenziario, ha assunto un ruolo molto più importante e dell cato del precedente, « Ho a vuto notizia anch'io di tale decisione -- ci ha detto 11 dottor Margara -- ma fino ad ora non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale ». Questo è stato l'unico com mento del magistrato. Non si esclude comunque che que sto suo allontanamento sia da mettersi in relazione con alcune dichiarazioni poco lusinghiere sull'operato della polizia e sull'apparato della magistratura, espressi dal dottor Marzara all'indomani della tragica rivolta di S G: miniano, nel corso della qua le fu ucciso un detenuto e zia – un'eccezione presenta: | messa in pericolo la vita di ta da un sostituto procurato- i otto ostazzi

Nei pressi dell'ospedale di Careggi

Prete fa arrestare spacciatore di droga

Il sacerdote lo ha visto mentre stava contrattando con due ragazze e ha avvertito il « 113 »

prete stava uscendo dall'ospenotato seduto su d. un mu s, è fermato ad osservazio. Il ! terzello comunque sembra s. s.a accomo di essere osserva to cost le due ragazze, alla chetichella, dopo aver acqui istato cio che desideravano, si sono allontanate in direzioni 👝 opposte. Il Frosini invece si i e diretto all'interno di un vicino bar Il traffico tra il aveva lasciato dubbi al sa

Uno spacelatore di droga e [

Sul posto si e recata una stato individuaro e fatto ar volante Agii agenti il sacer restate da un sacerdote I. dote ha indicato il giovane dale d. Carezzi, quando ha condotto in questura Affida notato seduto su d. un mu to alla squadra narcotici, retto un glovane. Marco Fro- Marco Frosini e stato perquisini. 28 anni, abitante in via sito e tratto in arresto per Carlo del Prete. 122. Intento spaccio di sostanze stupefa a tagliare con un coitello centi. Nelle sue tasche il bri una sostanza bianca Incai padiere Mercaldo ha trovato riosito dai movimenti del i circa cinque grammi di ha Fros.ni, attorno al quale ci shish, delle pastiglie di me erano due ragazze con dei tadone spriciolate pronte per sold, in mano, il sacerdote il luso e una siringa. l'uso e una siringa.

Smarrimento

E compagno Leonardo Ai lori della sezione di Incisa Valdarno, ha smarrito la tes era del PCI n 0808350. giovane e le due ragazze non | Chiunque la ritrovi è pregato farla recapitare alla se stita direttamente della veril cerdote, il quale ha avvisa il zione. Si diffida a farne qual , siasi altro uso.